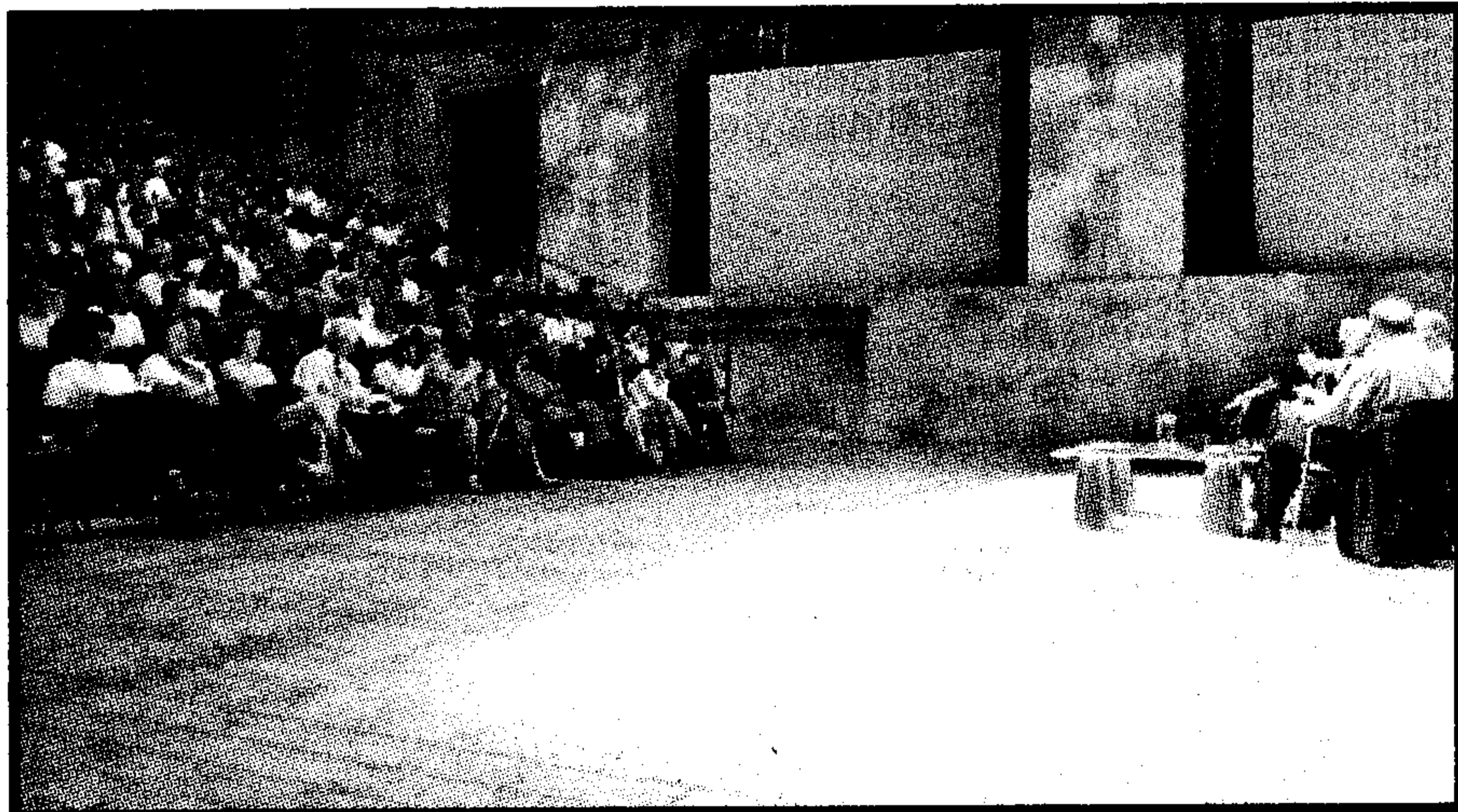


“Spiritualità” chiude con un record di folla

Oggi il viaggio nei fondamentalismi



ETICA E ECONOMIA
Sono i temi che affronterà oggi Serge Latouche, docente di Storia del pensiero economico a Parigi



VERA SCHIAVAZZI

FONDAMENTI e fondamentalismi, ma anche confini: quelli che separano, spostandosi continuamente, i religiosi dai laici, la democrazia dalla fede, l'ortodossia dalle aperture teologiche. Sono questi i principali filoni che, nella giornata conclusiva di oggi, ispireranno i molti appuntamenti di «Spiritualità»: da *La scienza è fondamentalismo?* con Marcello Cini e Antonio Gnoli (alle 10.30 alla Cavallerizza) al dialogo, mezz'ora più tardi (al Maneggio della Cavallerizza) tra l'egiziano Nasr Hamid Abu Zayd e il sociologo Renzo Guolo, fino all'esplorazione *Dentro il fondamentalismo* condotta dal Priore di Bose Enzo Bianchi e dal sociologo e politologo francese Gilles Kepel moderati da Alberto Melloni (alle 15 al Teatro Carignano). Ma si parlerà anche di giustizia (alle 17 al Sermig con Giancarlo Caselli), di etica ed economia (alle 17.30 al Carignano con Serge Latouche e Luigi Ciotti) e ci sarà ancora spazio per i momenti di spettacolo, preghiera e riflessione (alle 21 nella chiesa di San Francesco da Paola con Marti-

rio, letture intorno ai *Dialoghi delle Carmelitane* di Bernanos, per citare solo un esempio).

La pluralità e la ricchezza della rassegna non lasciano prevedere alcuna forma di «conclusione». Ma emergono tuttavia alcuni elementi importanti, quasi una premessa per proseguire la riflessione. Tra questi, la prospettiva di una nuova dialettica all'interno dell'Islam, rappresentata a Torino da voci come quella di Abu Zayd. «Non tocca a noi auspicare, né tanto meno indicare le strade per un confronto all'interno del mondo islamico — anticipa Renzo Guolo — Ma è certo che il problema religioso che ruota intorno all'interpretazione del Corano è oggi fondamentale quando parliamo di questo mondo. Oggi non sembrano esistere spazi per una «teologia islamica aperta», e paradossalmente gli unici a reinterpretare le scritture sono proprio i fondamentalisti quando parlano di *jihad* come martirio. Esiste un Islam presente ormai stabilmente in Occidente, ed è proprio di qui che potrà partire una nuova stagione». Sempre oggi, ma alle 16.30 al Maneggio della Cavallerizza, esponenti dell'Islam (Soheib Bencheik), dell'ebraismo (Stefano Levi della Torre), del protestantesimo (Daniele Garrone), del cattolicesimo (don Andrea Gallo) e del mondo laico (Paolo Flores d'Arcais) saranno a confronto tra loro. Anticipa Garrone, decano

della Facoltà di Teologia Valdese di Roma: «Alla domanda “fede o democrazia?”, io rispondo: tutte e due, grazie. La tentazione delle chiese oggi, di tutte le chiese, è quella di ritenersi depositarie di un assoluto che invece spetta soltanto a Dio. Al contrario, la nostra testimonianza sarebbe preziosa proprio nella direzione opposta, di relativizzazione e di

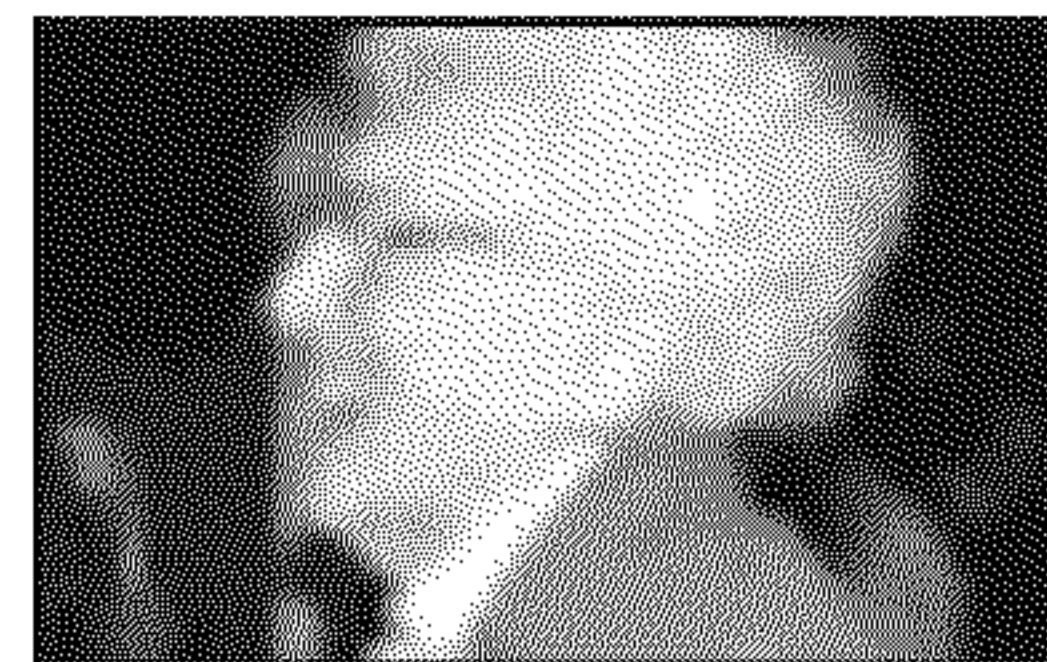
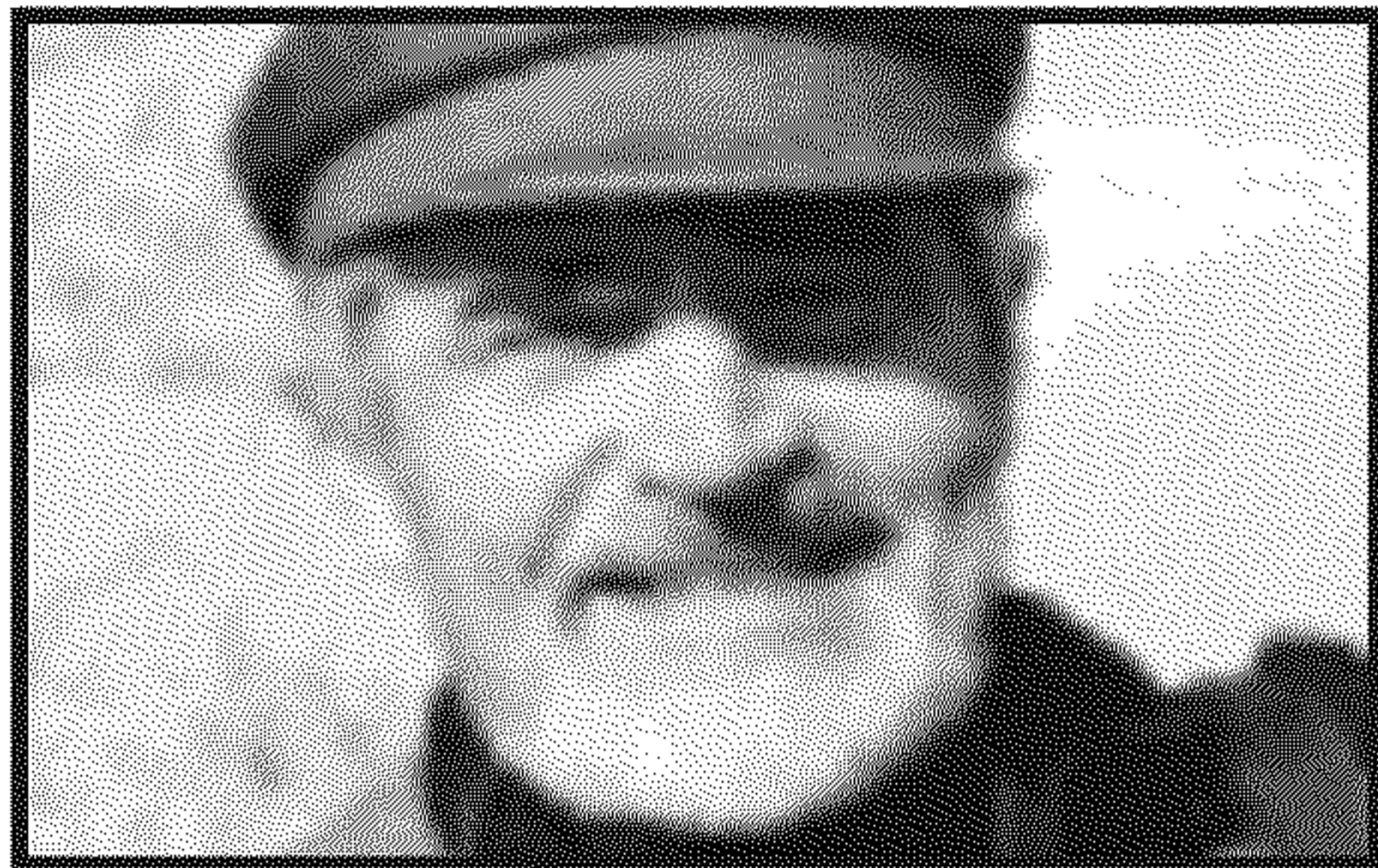
tutela della laicità, proprio perché, anche come cristiani, abbiamo conosciuto le lacrime, il sangue e le colpe che l'assolutismo degli uomini porta con sé. Non rinunciamo alla nostra fede, ma vogliamo viverla come rimando all'unico assoluto, quello divino».

“Spiritualità” chiude con un record di folla
Oggi il viaggio nei fondamentalismi

“Basta coi convegni la formula è questa”

Occhi affaticati?
Nel nostri negozi troverai la soluzione.

ottica amica



Giordina Arian Levi

ETICA E ECONOMIA

Sono i temi che affronterà oggi Serge Latouche, docente di Storia del pensiero economico a Parigi

